

dal 1901

N. 91

L'ECO DELLA STAMPA®

SERVIZIO RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Frugiuiele

L'Argo della Stampa S.r.l.
Via G. Compagnoni, 28
20129 Milano
Tel. (02) 710.181-723.333

C/C postale 12800201
Telegr. EcoStampa - Milano
C.C.I.A. 967272
Reg. Trib. Monza N. 14767

LEGGASI A TERGO

LA NOTTE
20121 MILANO
PIAZZA CAVOUR 2
DIR. RESP. LIVIO CAPUTO

12 MAR 1982

dal 1901

N. 92

L'ECO DELLA STAMPA®

SERVIZIO RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Frugiuiele

L'Argo della Stampa S.r.l.
Via G. Compagnoni, 28
20129 Milano
Tel. (02) 710.181-723.333

C/C postale 12800201
Telegr. EcoStampa - Milano
C.C.I.A. 967272
Reg. Trib. Monza N. 14767

LEGGASI A TERGO

IL TEMPO
00187 ROMA
PIAZZA COLONNA 366
DIR. RESP. GIANNI LERPA

12 MAR 1982

UNA CATASTROFE PER KREISKY LA VISITA DEL COL. GHEDDAFI

LEGGASI A TERGO

VIENNA — Bruno Kreisky si sta arrampicando sugli specchi per salvare la sua immagine, devastata dalla visita in Austria del colonnello Gheddafi.

Il leader libico, arrivato in Austria con un seguito di cento persone, è stato accolto talmente freddamente dalla popolazione e dai politici austriaci che ha deciso di abbreviare la propria visita, inizialmente progettata di cinque giorni.

E' saltata la visita a Salisburgo perché il governatore della Provincia si è detto « non disponibile » a ricevere l'ospite sgradito. Così Gheddafi rimarrà a Vienna, circondato dai suoi gorilla e snobbato dal gotha della finanza e della politica austriaca.

Il leader libico era arrivato a Vienna facendo pensare a grandi commesse per la trabalante industria siderurgica austriaca, si era parlato di contratti per migliaia di miliardi (in lire), al momento di affrontare i temi economici Gheddafi ha fatto l'esplicita richiesta all'Austria di aumentare le importazioni di petrolio libico.

Poiché Kreisky ha giustificato la visita di Gheddafi a Vienna con la possibilità di fare « grandi affari » che potessero riequilibrare le bilance commerciali dei due paesi (ora favorevoli alla Libia per via del petrolio) la richiesta di Gheddafi è sdegnata come una presa in giro per il Cancelliere.

L'Austria ha sovrabbondanza di petrolio, come quasi tutti i paesi occidentali, perché le aziende ne usano meno a causa della recessione industriale. Niente petrolio, ha detto Gheddafi, niente « grandi contratti: la Libia farà contratti favorosi solo con chi continuerà a comprare grosse quantità di petrolio libico.

Gheddafi deve, infatti, fare fronte all'embargo economico che Reagan ha imposto proprio ieri alla Libia, accusata di essere il centro del terrorismo internazionale. Mentre per gli Usa l'importazione di pe-

trolio libico può agevolmente essere coperta o dalla produzione interna o dal rifornimento sul mercato internazionale, per Gheddafi la perdita delle cospicue entrate americane significa una grave perdita in termini di dollari da spendere per comprare tecnologia, armi e cibo per i due milioni di libici.

Gheddafi, dunque, ha strutturato l'invito di Kreisky per entrare « ufficialmente » in Europa e da Vienna candidarsi ad inviti, non ancora arrivati, da parte di Roma, Parigi e Bonn.

Sempre da Vienna Gheddafi ha lanciato un appello a Washington perché vengano « normalizzate » le relazioni diplomatiche tra i due paesi e nello stesso tempo ha lanciato gravi accuse contro Reagan, accusato dal colonnello di Tripoli, di essere il gran manovratore del terrorismo internazionale.

Reagan ha dunque colpito giusto con le restrizioni al commercio con la Libia: ha chiuso un cordone finanziario che permetteva a Gheddafi di essere anche straricco. Ora il colonnello dovrà fare i conti con una realtà economica e finanziaria diversa e la sua sceneggiata di Vienna non dovrebbe offrirgli grandi spazi, di manovra.

A rimetterci, in tutto questo, è stato il Cancelliere austriaco Kreisky che, comportandosi come un piccolo commerciante mite, ha messo in gioco la credibilità presso il suo elettorato che ha sempre avuto eporme fiducia in lui.

Gheddafi ha « usato » l'Austria per far credere agli altri paesi europei di poter essere facilmente presente in Europa. Ora la risposta è nelle mani dei governi di Bonn, Parigi e Roma che almeno sul colonnello Gheddafi non dovrebbero avere i dubbi avuti per l'atteggiamento con Mosca per l'Afghanistan, Polonia e Gheddafi non è in Europa e ci entrerà solo se ci saranno altri Kreisky miopi disposti a credere alle promesse del colonnello libico.

M.

inneso megafono, senza cello, la divisa di un marinaio ed elegante, i bottoni dorati, la fibbia e le mostrine scintillanti, le mani spesso nelle tasche. Ha sventolato continuamente a destra e a sinistra il viso bruno, marceò ma senza segni evidenti che denunciassero un attentato recente di cui si era vengheggiato.

Ha ribadito l'importanza di un « rendez vous » che ripristina i rapporti Libia-Europa. Il ritiro del terrorismo tanto sopratutto della